

Costanza d'Altavilla L'ultima regina normanna

di Francesca Giurleo

con la presentazione di Leoluca Orlando

Kalós edizioni



Donna, madre e sovrana, Costanza d'Altavilla merita certamente questo bel ricordo, tratteggiato con cura da Francesca Giurleo, nel saggio edito da Kalós edizioni, con la presentazione di Leoluca Orlando. Breve protagonista del suo tempo (morì, infatti, a soli 44 anni), la figlia di Ruggero II, seppe apporre un sigillo indelebile, il suo, nel libro della nostra storia, spianando il passo, con zelo e accortezza, al figlio Federico II e decretando, di fatto, il rilancio della nostra amata città, verso un indiscusso e ritrovato primato culturale e politico. Costanza, normanna e cristiana, moglie di Enrico VI, uno svevo, ma soprattutto madre di Federico II *stupor mundi*, seppe tenersi ben lontana da beghe e congiure di palazzo, per dedicare le sue non comuni doti ed energie alla preparazione del futuro regno del figlio, che sul letto di morte affidò alla tutela del Papa (poi, il rapporto tra i due andò, come si sa, verso ben altre direzioni). A beneficiare di questa rara lungimiranza fu, come è a tutti noto, anche Palermo, di lì a poco epicentro della cultura e persino della crescente lingua italiana. Da leggere, magari all'interno di uno dei monumenti del percorso arabo-normanno della Capitale Italiana della Cultura 2018. Che delizia!